

Dialoghi sull'uguaglianza

verso il Congresso Acri 2022



DIALOGHI



Dialoghi sull'uguaglianza –
Intervista al Presidente
Antonio **Patuelli**



Il punto di vista dei diritti
umani. Intervista a Lellani
Farha



Luigi Einaudi e le
disuguaglianze sociali,
Intervista a Gilberto
Muraro



Dialoghi sull'uguaglianza –
Christian Greco e Florinda
Saleva – VIDEO



Dialoghi sull'uguaglianza –
Intervista all'avv. Giuseppe
Guzzetti



Nella "casa del dubbio"
non c'è spazio per i
pregiudizi. Intervista a
Lucia Votano

🕒 28 Ottobre 2021



Dialoghi sull'uguaglianza – Intervista al Presidente Antonio **Patuelli**

Antonio **Patuelli**, è Presidente di **Abi** e de La Cassa di Ravenna Spa,
lo abbiamo intervistato per Dialoghi sull'Uguaglianza.

Cosa è per lei "Uguaglianza"?

L'uguaglianza è un principio ben definito dalla Costituzione della Repubblica: definisce i doveri e i diritti di ciascuno di fronte alle leggi. Inoltre è un principio ugualmente ben definito da Luigi Einaudi, primo Presidente della Repubblica dopo l'entrata in vigore della Costituzione: Einaudi insegnava, infatti, che occorre garantire l'"uguaglianza dei punti di partenza" nella vita, con garanzie civili e sociali che permettano di perseguire le finalità indicate dalla prima parte della Costituzione della Repubblica. Uguaglianza, oltre a quanto definito dalla Costituzione, non significa, quindi,

appiattimento, ma spinta alla crescita culturale, morale, economica, civile e sociale di ciascuno.

Quali sono le sfide più importanti da affrontare in Italia per contrastare le disuguaglianze?

Tutte sono importanti, poiché nei diritti, nelle opportunità e nelle garanzie economiche e sociali è indispensabile che ciascuno possa perseguire gli obiettivi massimi possibili.

Quale ruolo può giocare l'industria bancaria in questo processo?

Le Banche in Italia sono nate negli ultimi secoli con particolari sensibilità economiche e sociali che hanno sviluppato in modi autonomi e diversi, con molteplici aspetti di solidarietà e di incoraggiamento, come, per esempio, per l'acquisto della prima casa e per varie forme di previdenza. Il risparmio è un perno della previdenza. Inoltre le Fondazioni d'origine bancaria, nate trent'anni fa, ma eredi di tradizioni e patrimoni ultra secolari, sviluppano strategie molto importanti proprio nelle garanzie sociali e per lo sviluppo economico dei territori di riferimento come dispone la Legge Ciampi.

Oggi vediamo spesso sentimenti di rabbia e di antagonismi all'interno della nostra società. Come si realizza l'uguaglianza in un contesto pieno di risentimento?

La rabbia è uno stato d'animo che riemerge con maggior forza soprattutto nelle fasi storiche più complesse e più caratterizzate dalle innovazioni. Le nuove tecnologie, internet in particolare, assieme ai tanti evidenti aspetti positivi, permettono il dilagare di spinte all'intolleranza e alla violenza che spesso si trasformano da virtuali in effettive. Occorre essere consapevoli che anche nel Web i reati rimangono tali e che il diritto è il medesimo della realtà tangibile. Comunque occorre distinguere anche nella rabbia ciò che è frutto di reale disagio e ciò che, invece, è strumentale e bisogna combattere sempre ogni forma di violenza, in qualsiasi modalità venga espressa.

L'Unione Europea sta contribuendo a ridurre le disuguaglianze tra gli Stati membri? E all'interno dei singoli Paesi?

La Costituzione, soprattutto nella sua prima parte, quella contenente i Principi, i doveri e i diritti di ciascuno, è "prescrittiva", cioè indica strategicamente le finalità delle attività che debbono essere sviluppate dalle Istituzioni tutte della Repubblica. Applicando la Costituzione si riducono le disuguaglianze, senza appiattimenti e senza mortificare l'iniziativa privata che è fattore di sviluppo.

La pandemia ci ha insegnato qualcosa sull'importanza del contrasto delle disuguaglianze?

Sì, innanzitutto che a tutela della salute per tutti e per ciascuno è una delle principali finalità concrete ben indicate dalla Costituzione della Repubblica e che deve essere sempre meglio concretamente garantita dalle autorità pubbliche preposte e dal senso di responsabilità di ciascuno.